

«E ora la Divina Commedia per ragazzi»

A MARICA Ferrero «Tramate con noi» sembra avere portato fortuna se è vero che dopo la partecipazione al programma ha ricevuto il premio «Laura Orvieto» per il suo «Mongioia». Ma la Ferrero, fisioterapista con il pallino della scrittura che ora sta lavorando ad una versione per ragazzi della «Divina Commedia», continua a portare avanti la sua attività di scrittrice, dimostrando ardore e tenacia.

Signora Ferrero, come è nata la passione per la scrittura?

«Probabilmente è una passione di famiglia. A casa nostra scriviamo un po' tutti. Io ho sempre scritto sentendolo un fatto spontaneo. Così sono nate le storie, i racconti che ho pubblicato, come "racconti autobiografici" e la vittoria con "Mongioia", un'altra vicenda immersa nella realtà».

A proposito di Mongioia. Di cosa tratta?

«È la storia di una gita organizzata da una comunità di volontari che assistono dei ragazzi con

problemi psichici, un'occasione per sottolineare e comprendere l'importanza del concetto di solidarietà».

Che genere di storie preferisce raccontare?

«Io sono sempre stata attratta dalla realtà, forse anche a causa del lavoro che svolgo. Non mi piacciono le storie troppo di evasione, del genere new age. Preferisco il linguaggio parlato, perché riporta ad un intenso vissuto».

D. D. M.